

Il vescovo visita l'ospedale: «Una eccellenza, come me»

Simpatia e ironia nelle parole di monsignor Livio Corazza che ieri ha incontrato e salutato pazienti, medici, infermieri, dirigenti e volontari

FORLÌ
GAETANO FOGGETTI

«Con il sottoscritto adesso le eccellenze in ospedale diventano due». Sempre sul filo dell'ironia l'intervento del nuovo vescovo monsignor Livio Corazza, che ieri mattina ha visitato il "Morgagni-Pierantoni" scherzando sul titolo onorifico che può vantare dopo la nomina - ma che ha dimostrato di non amare particolarmente - e la qualità del presidio sanitario di Vecchiazzano che gli è stata illustrata dal direttore Paolo Masperi. Scelta mira-

ta quella della nuova guida diocesana che, dopo aver visitato reparti e salutato i pazienti di Chirurgia e Cardiologia - accompagnato dai rispettivi primari Giorgio Ercolani e Marcello Galvani - ha salutato gli altri medici, infermieri e rappresentanti delle associazioni di volontariato che operano all'interno dell'ospedale nel momento comune dentro la sala Pieratelli. «Al centro della Chiesa ci sono i malati, i poveri e i sofferenti - sottolinea monsignor Corazza - e anche per questo ho accettato di buon grado l'invito a venire in ospedale dopo

essere già stato alla casa di riposo "Zangheri" e nel carcere».

Grande cordialità

«Sono qui perché visitare gli ammalati è un modo per conquistare il Paradiso - continua con simpatia il vescovo - e vorrei che questo non rimanesse un episodio isolato. Al centro del vostro e del mio lavoro resta la persona, la centralità del malato, anche davanti alle tecnologie più moderne. E in questi momenti difficili il contatto fisico diventa fondamentale per chi soffre perché può rappresentare l'autentica

medicina dello spirito. È per questo che la presenza dei volontari può rendere questo luogo più umano». E a questo contatto monsignor Corazza non si è mai sottratto, anzi ha stretto la mano uno per uno a tutti coloro che ha incontrato nel suo giro in ospedale, dimostrando di voler conoscere a fondo la nuova realtà dove il Papa lo ha chiamato a operare. Ad accoglierlo anche il sindaco Davide Drei, che ha sottolineato «la qualità della cura e il lavoro di squadra che ha sempre caratterizzato l'operato dei medici forlivesi».

Il Lions Forlì Host premia quattro soci con il Melvin Jones Fellow

Sono Paolo Talamonti, Alberto Ghini, Wainer Vitali e, alla memoria, Luciano Beltrami

FORLÌ

Quattro le Melvin Jones Fellow, la massima onorificenza istituita dal Lions International, consegnate dal Club Forlì Host ai soci Luciano Beltrami (alla memoria), Paolo Talamonti, Alberto Ghini e Wainer Vitali. La cerimonia si è svolta nel corso dell'ultimo meeting del sodalizio cittadino presieduto da Gabriele Zelli durante il quale sono stati illustrati i due service che il Club sta sostenendo: l'allestimento di una casa-foresteria al servizio dei familiari dei degenti del reparto di Oncologia pediatrica dell'ospedale "Infermi" di Rimini e la costruzione di pozzi in Burkina Faso a beneficio delle



Da sinistra: Maurizio e Alfredo Beltrami, Wainer Vitali, Gabriele Zelli, Alberto Ghini e Paolo Talamonti al termine della consegna dei premi

popolazioni locali. Il riconoscimento, come ricordato, è stato assegnato, alla memoria a Luciano Beltrami, «per essere stato un socio attivo - si legge nelle motivazioni - per aver avuto un ruolo importante nella vita del Lions

Club Forlì Host, per aver sostenuto la costituzione del Leo Club Forlì e per aver promosso il gemellaggio con il Lions Club di Grimsby-Cleethorpes». A ritirare l'onorificenza erano presenti i figli Alfredo e Mauri-

zio. Premiato anche Paolo Talamonti, «per essere un costante punto di riferimento delle attività di service dell'associazione, per la dedizione alle attività del club e per l'impegno profuso a livello di zona, circoscrizione e Distretto 108 A»; ad Alberto Ghini, «per aver promosso nel tempo service e attività che ancora oggi caratterizzano la vita del sodalizio e per lo spirito di servizio che costantemente manifesta»; a Wainer Vitali, «che oltre ad aver ricoperto importanti incarichi a livello cittadino, come la presidenza per molti anni di Ascom Confcommercio, ha dimostrato attaccamento alla vita del Lions Club Forlì Host partecipando regolarmente alle attività che vengono promosse con un costante atteggiamento propositivo nei confronti di tutti le socie e i soci».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E merco
conclud
il report

Mercoledì 2 m
nell'Aula 12 de
Corridoni è in
convegno "I p
col quale sarà
port "Povertà
che racconta
tà della Caritas
mite i suoi v
sul territorio.
lustrati dalla
Volturo, men
della Caritas
derà alle pro
Dall'assesso
Mosconi e da
vini, consigli
Carisp, il pun
sussidiarietà
alla povertà
vese. Concl
vescovo m
razza.

Polstra
Sanzio
40 aut

FORLÌ

Durante il po
stati 40 i ve
Statale 67 e
zia stradale
to di Rocca
quelli verba
per il super
velocità; 6 p
la cintura di
i veicoli seq
circolazione
assicurazione
so anche se
sanzionato
ta; stessa c
un 45enne
ne e una 58
che il veico
amministr
ta revisione
per 1.794
A Forlì fer
cletta che
notte e pe
mano: è s
da stato e

Una notte
di sangue
a Milano:

PALAZZO DI VARIGNANA
HERITAGE OF ITALIAN LIFESTYLE
1705